

K. scuole

LAVORI CREATIVI: LA SFIDA È LA FORMAZIONE. NUOVI PERCORSI DIDATTICI INCANALANO I TALENTI DI DOMANI. DALLE SCUOLE PRIVATE ALLE UNIVERSITÀ, CRESCE L'OFFERTA CHE INTEGRA DISCIPLINE CANONICHE E NUOVE ARTI. PERCHÉ LE PROFESSIONI TRA MODA E DESIGN CHIEDONO SKILLS SEMPRE PIÙ AVANZATE

IMPARA L'ARTE E...

Di Laura Ligabue



Si fa presto a dire stilista o designer. Ma oggi dietro una carriera professionale nel campo della creatività si celano competenza tecniche, artistiche e intellettuali che impegnano risorse sempre più complesse. Soprattutto nel mondo industriale contemporaneo, dove i percorsi si incrociano e la concorrenza sempre più agguerrita rende necessarie specializzazioni updated. E allora, lo stile non basta più. Foglio e matita restano chiusi nel cassetto, se il talento non è avallato da una solida conoscenza teorica e progettuale insieme. Le vecchie figure professionali tramontano, e se ne affacciano di nuove, emergenti, dal nome talvolta "fumoso" al pubblico dei non addetti: comunicatori, interactive designer, esperti di progettazione moda, sound designer, ricercatori di tendenze, visual merchandiser, fashion manager, publisher e così via. Sono le nuove menti creative in grado di rispondere alle esigenze delle aziende. Proprio a loro si rivolgono gli istituti didattici che questa trasformazione del sistema moda e design la cavalcano e la indirizzano. Qui si trovano, infatti, corsi tarati su ogni esigenza di formazione: scolastica, universitaria, permanente, individuale, aziendale. Abbiamo selezionato una serie di strutture che si avvalgono di docenti di prestigio, e metodologie avanzate che integrano materie accademiche con la più moderna cultura progettuale. Hanno alle spalle collaborazioni e sponsorizzazioni con imprese di settore. Spesso danno anche la possibilità di scambi interculturali con scuole straniere. Il tutto, per consentire agli studenti di sviluppare le proprie attitudini, e potere un giorno spiccare il volo nel mondo del lavoro. Ecco, da Catania a Treviso, i luoghi della nuova "maieutica" creativa.

Partiamo dalle scuole storiche, roccaforti della formazione professionale la cui eredità ha percorso e talvolta pre-corso i tempi. È il caso dell'**Istituto Marangoni** (www.istitutomarangoni.com) di Milano che quest'anno ha festeggiato i suoi settant'anni di vita. Fondato nel 1935, tutt'oggi rappresenta una delle migliori scuole per stilisti, disegnatori di modelli e specialisti negli stampati. Da tre anni ha aperto anche una sede a Londra, che organizza sponsorizzazioni e iniziative presso i grandi magazzini *Harrod's* e il *Victoria & Albert Museum* (il prossimo evento "Fashion in Emotion" si terrà il 14 luglio in omaggio a Gianfranco Ferrè). Accanto ai corsi per aspiranti fashion designer ci sono due dipartimenti specifici: Marangoni Master la cui mission è quella di preparare una nuova generazione di leader nella moda, e il Marangoni Pro, nuovo dipartimento studiato per privati e aziende con specifiche esigenze di formazione inerna. Sempre a Milano c'è un altro istituto storico, **Carlo Secoli** (www.secoli.com) fondato nel 1934 con l'intento di rappresentare un punto di riferimento privilegiato per l'intero settore dell'abbigliamento industriale. Tra le proposte riservate ai giovani, ci sono corsi completi pluriennali di qualifica post-diploma in Modellista/Stilista Industriale e Progettista Abbigliamento realizzati in collaborazione Ittierre Holding, ai quali si aggiungono percorsi monotematici e corsi annuali intensivi a matrice modellistica.

Nel gruppo delle scuole private nate in tempi più recenti, spicca lo **IED**, Istituto Europeo di Design, (www.ied.it) vero network internazionale che opera nelle discipline parallele di Design, Moda, Arti Visive e Comunicazione con sedi a Milano,



Sopra: collage di progetti degli studenti della Italian Fashion School.

A fianco, vetrina di Harrod's a Londra dedicata al Made in Italy, allestita in collaborazione con l'Istituto Marangoni. A destra: sfilata durante l'Alta Moda del vincitore del Final Work dell'Accademia di Costume e Moda di Roma.

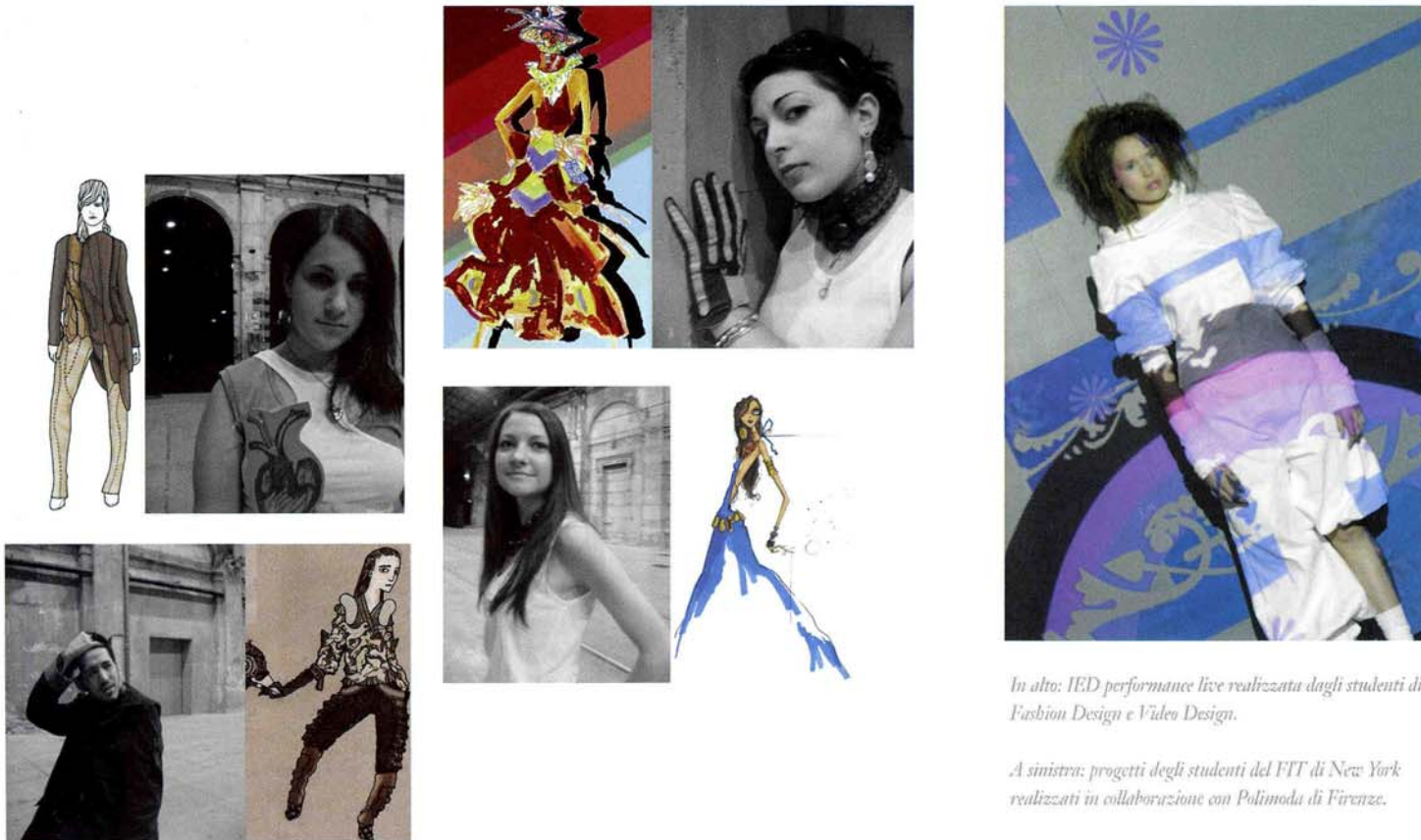


Roma, Torino, Madrid, Barcelona, San Paolo. Il link costante tra il "sapere e il sapere fare" è il comune denominatore della sua ampia gamma di corsi diversificati secondo ogni grado e necessità: post-diploma, aggiornamento e formazione permanente, formazione avanzata e Master Post-lauream. Dopo i corsi in lingua inglese lanciati lo scorso anno per studenti stranieri, le novità del 2005 prevedono due itinerari (di tre anni) riservati a professionalità emergenti: il Video Designer e il Sound Designer. Iscrizioni aperte fino al 30 settembre.

Altra scuola dal rilievo internazionale nel panorama delle tendenze è la milanese **Domus Academy** (da poco trasferitasi nella nuova sede di via Watt), che per i propri studenti in arrivo da tutto il mondo propone quattro aree di specializzazioni: design, fashion design, urban management, e interactive design (www.domusacademy.it). Quattro sono i dipartimenti nei quali si articola anche la **Naba**, la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (www.naba.it) istituita negli anni '80 da un gruppo di artisti, e oggi entrata a pieno titolo nel circuito della didattica artistica post-diploma.

Ha, invece, base a Roma, dove ha aperto i battenti nel 1964, l'**Accademia di Costume e Moda** (www.accademiacostume.it), una delle scuole nazionali di stilismo più apprezzate, che tra i suoi allievi ha sfornato nomi del calibro di Maurizio Galante e Marella Ferrera. La sua formula, legata alla creatività e al lusso dello stile made in Italy, spazia dall'alta moda al cinema, e mira non solo ad addestrare bravi sarti, ma a fornire ai giovani una base culturale e artistica su cui innestare le capacità tecniche. Ogni anno la scuola diploma stilisti, costumisti, disegnatori tessili, disegnatori di gioielli, scenografi e grafici pubblicitari. Ultimo nato, il corso il Corso Superiore di Giornalismo di Moda che con la prossima edizione 2005-06 viene ampliato dell'insegnamento in stylist per l'editoria. Presto, inoltre, l'Accademia aprirà anche una nuova sede a Catania.

Altra opzione ad alto contenuto creativo, oltre che formativo, è rappresentata dal **Polimoda** (www.polimoda.com). Nata nel 1986 da una lungimirante visione dei comuni di Prato e Firenze di concerto con alcune imprese del distretto, la struttura è oggi membro del IFFTI (International Foundation of Fashion Technology Institutes) e centro di insegnamento, ricerca,



In alto: IED performance live realizzata dagli studenti di Fashion Design e Video Design.

A sinistra: progetti degli studenti del FIT di New York realizzati in collaborazione con Polimoda di Firenze.

tecnologia, documentazione a 360° nel settore della moda con annessi biblioteca, archivio tessuti e centro tecnologico. In collaborazione con il FIT di New York offre due corsi di laurea in International Fashion Design e International Fashion Merchandising Management, e una piattaforma quanto mai ricca e diversificata di corsi annuali, pluriennali, stagionali ed estivi. Tra le new entry più gettonate da segnalare l'innovativo corso in Leisure Management e la terza edizione del corso in Cool Hunting che enorme successo ha raccolto dal pubblico e dalle aziende del fashion system.

Ma la creatività è entrata ormai a pieno titolo anche nella aule dell'università. Già da varie stagioni, infatti, gli atenei si sono attrezzati per laureare nuove risorse professionali in grado di operare con competenze aggiornate e vincenti nel complesso settore moda-abbigliamento e design.

A partire dal prossimo ottobre 2005, a Treviso, sarà operativo il primo corso di Laurea triennale in Design della Moda. Si tratta dell'ultimo progetto varato dalla Facoltà di Design e Art della **IUAV, Università di Architettura di Venezia** (www.iuav.it) un ramo specialistico nato nel 2001 con l'ambizione di essere al pari con le più accreditate scuole internazionali di arti progettuali e visuali. Altro indirizzo universitario per giovani promesse in cerca di formazione è il dipartimento **INDACO del Politecnico di Milano** (dipartimento industrial design, arti e moda) che ha al suo attivo ben 23 corsi di laurea in disegno industriale e una richiesta di iscrizioni che crescente di anno in anno che ha superato le 3200 unità. Nuovo lancio del prossimo anno accademico è la laurea specialistica in Design Nautico e Navale (www.design.polimi.it). E ancora, per il design degli accessori l'offerta arriva dall'**Università Napoli 2**, mentre per una didattica spiccatamente market-oriented, uno dei fari nel panorama accademico è l'**Università Bocconi di Milano**, e in particolar il dipartimento di formazione post-lauream, l' **SDA**, che agli aspiranti Young Fashion Manager dedica un master annuale di specializzazione (www.sdbocconi.it). Infine, una menzione a parte merita l'**Italian Fashion School** (www.cameramoda.it), costola di formazione legata alla Camera Nazionale della Moda - cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo - che in un panorama didattico dai costi spesso troppo elevati, rappresenta l'unico caso di scuola completamente gratuita (con corsi a numero chiuso) per chi cerca una via privilegiata verso il mondo della moda con possibilità di avere uno stage presso aziende del settore. L'ultimo itinerario, attualmente in corso d'opera per 18 allievi selezionati, è il corso in Fashion Home Design, (1050 ore totali di lezione) mentre per il prossimo bando bisognerà aspettare novembre 2005.